



A Z I E N D A  
O S P E D A L I E R A  
S A N T A M A R I A  
T E R N I

# Azienda Ospedaliera “S.Maria”

*Via Tristano di Joannuccio - Terni (TR)*

## **DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI**

*D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)*

## **MANUALE DELLE PROCEDURE**

### PRECAUZIONI BASATE SULLE MODALITA' DI TRASMISSIONE

#### “Trasmissione per goccioline (Droplet)” (PO n°5.10.3.)

*(Meningite, polmonite, epiglottide, pertosse, difterite, influenza, rosolia, parotite)*

Via Tristano di Joannuccio, 1 - 05100 Terni (TR)  
C.F.- P.I.: 00679270553 - Centralino: 0744/2051  
[www.aospterni.it](http://www.aospterni.it)

ELABORAZIONE	APPROVAZIONE	DATA
Dott. Vanio Belardinelli: <i>Responsabile SPP</i> Dr. Michele Palumbo: <i>Resp. SSD DH Malattie Infettive</i>		

 <b>A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S A N T A M A R I A T E R N I</b>	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI <small>D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)</small>	<b>PO n° 5.10.3.</b> Revisione: 0 Pagina 2 di 10
	<b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b> <i>Trasmissione per goccioline (Droplets)</i>	

DESTINATARI	DATA
Tutto il personale sanitario	

REVISIONE	ELABORAZIONE	APPROVAZIONE	DATA

INDICE	Pag.
1. OGGETTO.....	3
2. OBIETTIVO.....	3
3. MECCANISMO DI TRASMISSIONE.....	3
4. MISURE DI PREVENZIONE IN OSPEDALE.....	4
4.1. PRECAUZIONI NEL DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA (DEU).....	4
4.2. PRECAUZIONI DURANTE I TRASFERIMENTI.....	4
4.3. PRECAUZIONI NEL REPARTO DI DEGENZA.....	5
4.4. PRECAUZIONI DURANTE PROCEDURE ED ATTIVITA' ASSISTENZIALI CHE INDUCONO TOSSE O GENERANO AEROSOL (ES.: BRONCOSCOPIA, INDUZIONE DELL'ESPETTORATO, INTUBAZIONE, GASTROSCOPIA, ecc.).....	7
4.5. PRECAUZIONI NELLE SALE OPERATORIE.....	7
4.6. PRECAUZIONI NEI LABORATORI CHE PRATICANO ESAMI BATTERIOLOGICI.....	8
4.7. PREVENZIONE E PROTEZIONE IN CASO DI DIAGNOSI TARDIVA DI MENINGITE ED IN CASO DI CONTATTI A RISCHIO.....	9
5. POSTER: PRECAUZIONI PER MALATTIE A TRASMISSIONE TRAMITE GOCCIOLINE.....	10

## 1. OGGETTO

Indicazioni e norme di comportamento da applicare per i pazienti con sospetta o nota patologia trasmessa attraverso goccioline (Droplets), quali meningite, polmonite, epiglottide, pertosse, difterite, influenza, rosolia, parotite.

## 2. OBIETTIVO

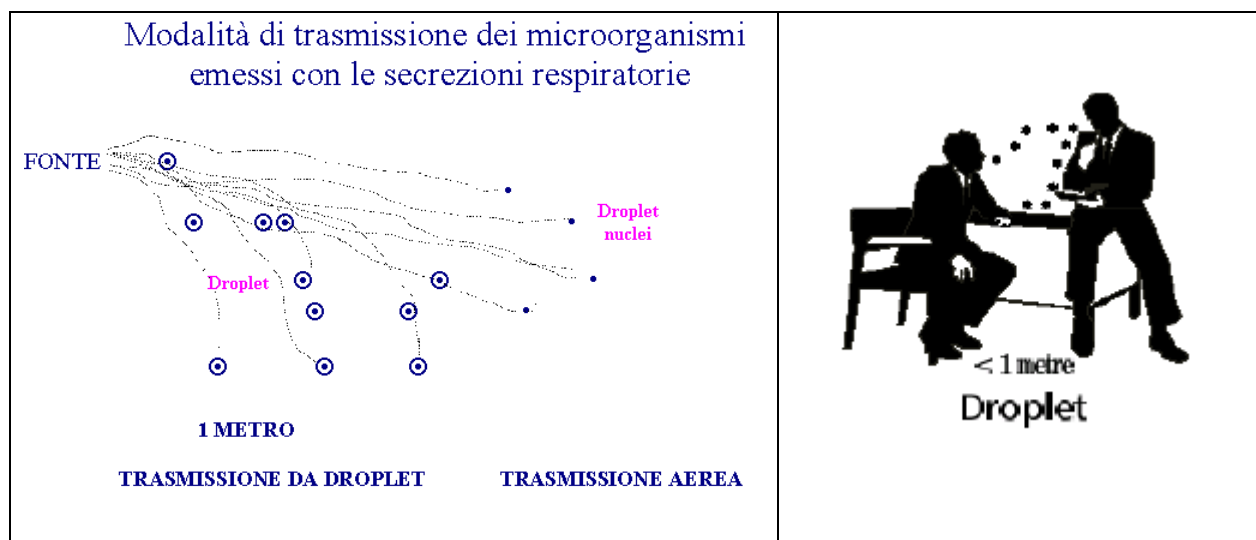
1. Indicare le misure di prevenzione e protezione da adottare qualora sia segnalato un caso anche “solo sospetto” di malattia (*meningite, polmonite, epiglottide, pertosse, difterite, influenza, rosolia, parotite*) trasmessa dal paziente attraverso goccioline (Droplets) emesse durante la tosse, gli starnuti, la conversazione o l’esecuzione di procedure e limitare la trasmissione interumana della malattia;
2. indicare le norme di comportamento da adottare in caso di esposizione a pazienti con sospetta meningite.

## 3. MECCANISMO DI TRASMISSIONE

I microrganismi sono trasmessi da persona (malato o portatore sano) a persona attraverso le secrezioni nasofaringee o goccioline (Droplets) di grandi dimensioni ( $\geq 5\mu\text{m}$  di diametro) generate dal tratto respiratorio attraverso la tosse, starnuti, parlando, cantando o durante procedure quali broncoscopia o aspirazione delle secrezioni respiratorie.

Queste goccioline vengono espulse a distanze brevi (circa 1 metro) e si depositano sulle mucose nasali od orali del nuovo ospite.

**I Droplets non rimangono sospesi nell’aria.**



## 4. MISURE DI PREVENZIONE IN OSPEDALE

### 4.1. PRECAUZIONI NEL DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA (DEU)

- a) In caso di **triage negativo** seguire le "Precauzioni Standard" utilizzate per assistere tutti i Pazienti

 A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S A N T A M A R I A T E R N I	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI <small>D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)</small> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b>	PO n° 5.10.3. Revisione: 0 Pagina 4 di 10
Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Trasmissione per goccioline (Droplets)</i>	

b) In caso di **trriage positivo** adottare le " **Precauzioni Standard**" che vengono utilizzate per tutti i Pazienti e le seguenti misure aggiuntive " **Precauzioni per malattie a trasmissione tramite goccioline (Droplet)**".

1. Indossare mascherina FFP2S
2. Indossare il camice protettivo per evitare la contaminazione della cute e degli abiti durante le procedure assistenziali. Il camice protettivo, dopo l'uso, deve esser smaltito come materiale infetto, attenendosi alla modalità di smaltimento definita nella Procedura Aziendale "Smaltimento dei rifiuti"
3. Fare indossare la mascherina chirurgica al paziente
4. Collocare il paziente in attesa di accertamenti in un ambiente da solo, nel caso non risulti possibile, in un ambiente poco affollato.
5. Fornire al paziente fazzoletti monouso, da smaltire nei contenitori per rifiuti speciali a rischio biologico
6. Informare il paziente, di non uscire dalla stanza/ambiente in cui è stato temporaneamente collocato, senza autorizzazione del personale del DEA
7. Affidare, possibilmente, l'assistenza del paziente ad un solo operatore sanitario
8. durante l'esecuzione degli accertamenti diagnostici (RX, esami di laboratorio, ecc.) il personale preposto deve indossare i DPI idonei
9. Trasferire, se possibile, il paziente nel reparto Malattie Infettive, avendo escluso condizioni cliniche di particolare instabilità, che lo indirizzino verso altra U.O.

In attesa del trasferimento il paziente e il personale di assistenza continueranno ad adottare le misure di isolamento respiratorio.

#### **4.2. PRECAUZIONI DURANTE I TRASFERIMENTI**

Per ridurre la possibilità di trasmissione di microrganismi virulenti ed epidemiologicamente importanti in ospedale:

- limitare il movimento ed il trasporto del paziente infettivo;
- consentire ai pazienti ricoverati in stanza di isolamento di uscire dalla loro camera solo per motivi essenziali.

E' opportuno programmare l'invio del paziente nei Servizi/Diagnostiche a fine seduta di lavoro, per consentire adeguata aerazione dei locali dopo aver effettuato la procedura.

Durante il trasporto del paziente, è importante :

1. programmare il trasporto del paziente in modo da evitare la contemporanea presenza di altri pazienti sia nella sala d'attesa che nel luogo di diagnosi.
2. avvertire il personale dei Servizi/Diagnostiche ( diagnostica, sala operatoria, ambulatorio, ecc.) in cui il paziente deve essere condotto del suo arrivo e delle precauzioni che devono essere usate per ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi infettivi;
3. fare indossare al paziente una mascherina chirurgica per ridurre la possibilità della trasmissione di microrganismi ad altri pazienti, personale o visitatori, e la contaminazione dell'ambiente;
4. trasportare immediatamente il paziente al reparto di appartenenza, dopo aver effettuato la procedura

#### **4.3. PRECAUZIONI NEL REPARTO DI DEGENZA**

- Adottare le " **Precauzioni Standard**" che vengono utilizzate per tutti i Pazienti
- adottare le " **Precauzioni per malattie a trasmissione tramite goccioline (Droplet)**"
- velocizzare le procedure diagnostiche
- collocare il paziente in camera singola dedicata, con servizi igienici (o insieme ad altri pazienti affetti dalla stessa patologia (coorte) se non vi sono altre infezioni e non vi sono controindicazioni). L'isolamento deve durare per un periodo di 24-48 ore dall'inizio dell'appropriata terapia antibiotica.



- invitare il paziente ad indossare la mascherina chirurgica, in presenza di personale di assistenza o di visitatori
- garantire che l'assistenza routinaria venga effettuata, per quanto possibile, dal minor numero di personale, sia medico che infermieristico.
- istruire il degente ed i visitatori sulle norme igieniche da osservarsi per prevenire la diffusione di microrganismi ad altri.
- limitare al minimo le visite al paziente. Chiunque entri nella camera deve indossare una mascherina chirurgica.
- Provvedere a frequente ricambio d'aria (almeno 3-4 l'ora)
- Lavarsi le mani:
  - dopo aver toccato sangue, liquidi organici, secrezioni, escrezioni ed oggetti contaminati, indipendentemente dal fatto che siano stati o meno indossati i guanti;
  - immediatamente dopo la rimozione dei guanti;
  - tra i contatti con i Pazienti;
  - in tutte le situazioni in cui esista il rischio di trasporto di microrganismi ad altri Pazienti o nell'ambiente;
  - tra procedure effettuate sullo stesso Paziente al fine di prevenire contaminazioni crociate di differenti siti corporei.

**SEQUENZA DI INGRESSO ED USCITA DEL PERSONALE DI ASSISTENZA DALLA CAMERA IN ISOLAMENTO**

INGRESSO CAMERA	USCITA CAMERA
1. Eseguire il lavaggio delle mani 2. Se si deve prestare assistenza a meno di un metro di distanza, o qualora vengano eseguite procedure che possono indurre nel Paziente la tosse o la produzione di aerosol) usare il filtrante facciale di efficienza FFP2S 3. Indossare guanti e/o camice se si prevede rispettivamente il contatto manuale con materiale contaminato o il contatto con il paziente.	1. Rimuovere la mascherina e i guanti e/o il camice eventualmente indossati 2. Riporli nell'apposito contenitore per i rifiuti speciali 3. Lavarsi le mani

**PRESIDI MEDICI**

- Utilizzare, per quanto possibile, dispositivi medici monouso;
- Manipolare gli strumenti impiegati per l'assistenza al paziente in modo da prevenire l'esposizione di cute e mucose
- Utilizzare un fonendoscopio uno sfigmomanometro, un termometro per ogni singola camera di isolamento. Alla dimissione del paziente effettuare la pulizia, disinfezione e/o sterilizzazione del dispositivo
- Sottoporre al termine dell'utilizzo i dispositivi medici riutilizzabili e le attrezzature ad idonei processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e/o sterilizzazione;
- Consultare la scheda tecnica dei dispositivi medici e il "Manuale dei disinfettanti" aziendale, per l'esecuzione dei corretti trattamenti.

**BIANCHERIA** (Procedura n. 5.10.1.8)

*(lenzuola, copriletto, federe, coperte di lana, materasso, cuscini)*

Tutti gli effetti lettereci, poiché da considerarsi potenzialmente contaminati, devono essere smaltiti come materiale infetto, attenendosi alle modalità aziendali.

 <b>A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S A N T A M A R I A T E R N I</b>	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI <small>D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)</small> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b>	PO n° 5.10.3. Revisione: 0 Pagina 6 di 10
Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Trasmissione per goccioline (Droplets)</i>	

***PIATTI, BICCHIERI, TAZZE e UTENSILI PER MANGIARE***

Non sono necessarie precauzioni particolari. La combinazione acqua calda e detergenti impiegati nelle lavastoviglie ospedaliere è sufficiente per decontaminare.

***PULIZIA AMBIENTALE ROUTINARIA*** (Procedura n. 5.10.1.4)

Il meningococco è estremamente sensibile alle variazioni di temperatura ed all'essiccamento per cui sono sufficienti solo operazioni di accurata pulizia degli oggetti che possono essere stati a contatto con le secrezioni orali del paziente e procedere ad una aerazione degli ambienti dove lo stesso ha soggiornato.

Non sono indicati interventi di disinfezione degli ambienti né è necessario la chiusura dei locali comuni, come ad esempio il Reparto/Servizio, dove si è verificato il caso di meningite.

***PULIZIA AMBIENTALE TERMINALE*** (Procedura n. 5.10.1.4)

- Alla dimissione o al trasferimento del Paziente in altra Unità Operativa o struttura sanitaria, procedere ad una accurata pulizia dell'ambiente che lo ha ospitato e una prolungata aerazione.

**N.B.:** La pratica della nebulizzazione terminate per mezzo di aerosol disinfettanti è inutile, tossica, da evitare.

***RIFIUTI*** (Procedura n. 5.10.1.7)

Vanno raccolti in un contenitore dedicato, posto nei servizi igienici annessi alla camera di degenza (seguire le modalità stabilite nell' apposito protocollo aziendale).

**4.4. PRECAUZIONI DURANTE PROCEDURE ED ATTIVITA' ASSISTENZIALI  
CHE INDUCONO TOSSE O GENERANO AEROSOL (  
**(ES.: BRONCOSCOPIA, INDUZIONE DELL'ESPETTORATO, INTUBAZIONE, GASTROSCOPIA, ecc.)****

- Tali procedure (*broncoscopia, induzione dell'espettorato, intubazione, gastroscopia, aerosolterapia, ecc.*) non dovrebbero preferibilmente essere effettuate a meno che non siano strettamente necessarie.
- In questo caso dovrebbero essere effettuate nella stessa stanza di degenza del malato
- In caso di procedure mediche non eseguibili in stanza, effettuare il trasporto presso un ambiente dedicato, con le modalità da adottare "durante i trasferimenti"

Durante l'esecuzione di tali procedure è importante:

- 1 adottare le **Precauzioni Standard** utilizzate per tutti i Pazienti e le misure aggiuntive "**Precauzioni**

 <b>A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S A N T A M A R I A T E R N I</b>	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI <small>D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)</small> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b>	PO n° 5.10.3. Revisione: 0 Pagina 7 di 10
Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Trasmissione per goccioline (Droplets)</i>	

per malattie a trasmissione tramite goccioline (Droplets)";

- 2 indossare facciale filtrante FFP2S;
- 3 indossare lo schermo facciale
- 4 indossare il camice in TNT, calzari e copriscarpe;
- 5 trasportare il paziente dall'ambiente dedicato alla stanza di degenza, dopo che abbia cessato di tossire; fare indossare al paziente mascherina chirurgica;
- 6 effettuare la decontaminazione dell'ambientale dedicato per un tempo sufficiente, prima dell'ingresso di un altro paziente.

#### **4.5. PRECAUZIONI NELLE SALE OPERATORIE**

- Interventi d'elezione devono essere rinviati fino a quando il paziente non è più infettivo.
- Nel caso d'improrogabilità dell'intervento, gli interventi devono essere eseguiti a fine seduta e fine giornata, con il personale presente ridotto al minimo, in totale assenza d'altri pazienti nel blocco operatorio.
- Il personale deve utilizzare gli idonei DPI.

##### **Misure preventive ambientali**

- individuare preventivamente la sala operatoria da destinare all'intervento programmato
- predisporre tutto il materiale necessario all'interno della sala, onde ridurre al minimo indispensabile l'apertura delle porte, che dovranno essere mantenute chiuse, così come la finestra in corrispondenza della zona passa ferri, per tutta la durata dell'intervento
- privilegiare l'utilizzo di materiale monouso qualora possibile

##### **Anestesia**

E' necessario posizionare un filtro antibatterico nel tubo endotracheale o dal lato espiratorio dell'eventuale circuito respiratorio di un ventilatore, se usato, in tutti i casi di TB sospetta o accertata, con significativa riduzione del rischio di liberazione in aria dell' aerosol e di contaminazione della strumentazione anestesiológica.

##### **Misure da adottare dopo l'intervento:**

- **sanificazione/sanitizzazione**  
E' sufficiente la sanificazione quotidiana e terminale  
**La nebulizzazione terminale è inutile, tossica, da evitare.**

#### **4.6. PRECAUZIONI NEI LABORATORI CHE PRATICANO ESAMI BATTERIOLOGICI**

Data la pericolosità della patologia, qualunque procedura su detto materiale deve essere condotta in condizioni di massima sicurezza per l'operatore e le procedure microbiologiche devono essere rigorosamente svolte sotto **CAPPA A FLUSSO LAMINARE**.

Durante l'esecuzione degli esami batteriologici è importante adottare le **Precauzioni Standard** utilizzate per tutti i Pazienti e le misure aggiuntive "**Precauzioni per malattie a trasmissione attraverso goccioline (Droplets)**";

 <b>A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S A N T A M A R I A T E R N I</b>	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI <small>D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)</small>	PO n° 5.10.3. Revisione: 0
	<b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b> <i>Trasmissione per goccioline (Droplets)</i>	Pagina 8 di 10

## 5. PREVENZIONE E PROTEZIONE IN CASO DI DIAGNOSI TARDIVA DI MENINGITE ED IN CASO DI CONTATTI A RISCHIO

Nel caso di diagnosi tardiva e di non applicazione delle misure di isolamento e di prevenzione procedere come di seguito indicato:

1. Identificare gli operatori a rischio
2. Segnalare alla Direzione Medica di Presidio
3. Informare l'Ufficio Medico Competente per l'applicazione del protocollo di sorveglianza sanitaria

## 6. Bibliografia essenziale

- 1) CDC: Guideline for Isolation Precautions: Preventing Transmission of Infectious Agents in Healthcare Settings 2007

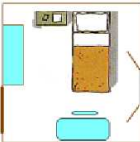







## POSTER

### **PRECAUZIONI PER MALATTIE A TRASMISSIONE TRAMITE GOCCIOLINE (Droplets)**

Le procedure di isolamento per Droplets si basano sull'adozione delle seguenti precauzioni:

- **“Precauzioni Standard”** (PO n. 5.10.1), che devono essere applicate a tutte le persone assistite
- **“Precauzioni per malattie trasmesse attraverso i “Droplets”**, che devono essere usate **in aggiunta alle Precauzioni Standard** per i pazienti con sospetto o certezza di malattia infettiva trasmessa attraverso Droplets

**PRECAUZIONI PER MALATTIE A TRASMISSIONE TRAMITE GOCCIOLINE (Droplet),**  
*(In aggiunta alle Precauzioni Standard - PO n. 5.10.1)*

	<p><b>Collocazione del paziente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Fare indossare</u> mascherina chirurgica al paziente</li> <li>- <u>Collocare</u> il paziente in stanza singola (o insieme ad altri pazienti affetti dalla stessa patologia se non vi sono altre infezioni e non vi sono controindicazioni (coorte)). L'isolamento deve durare per un periodo di 24-48 ore dall'inizio dell'appropriata terapia antibiotica.</li> <li>- <u>Evitare</u> di collocare i pazienti nella stessa camera con pazienti che presentano patologie che possono aumentare il rischio di infezione o che possono facilitare la trasmissione (es. immunocompromessi, lungodegenti)</li> <li>- <u>Garantire</u> una distanza fisica tra i pazienti di almeno 1 metro gli uni dagli altri</li> <li>- <b>Non è necessaria una ventilazione particolare (stanza a pressione positiva)</b></li> <li>- <u>Provvedere</u> a frequente ricambio d'aria (almeno 1-2 volte l'ora.</li> <li>- <b>La porta può rimanere aperta</b></li> </ul>
	<p><b>Adozione di misure di barriera (Proc. 5.10.1.2)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Indossare</u> la maschera chirurgica quando si entra nella stanza del paziente.</li> <li>- <u>Indossare</u> schermo facciale o occhiali protettivi + facciale filtrante FFP2S se si lavora a stretto contatto con il paziente</li> <li>- <u>Usare</u> schermo facciale o occhiali protettivi + facciale filtrante FFP2S in caso di manovre che inducano tosse o starnuti al paziente ed in caso di procedure particolari ( gastroscopia, broncoscopia, ecc.)</li> <li>- La mascherina deve essere eliminata immediatamente dopo l'uso nei contenitori a rischio infettivo</li> </ul>
	<p><b>Educazione sanitaria</b></p> <p><b>Degente:</b> istruire il malato sulle norme igieniche da osservare per prevenire la diffusione di microrganismi ad altri degenti o all'ambiente es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coprirsi naso e bocca con salviette monouso durante gli accessi di tosse,</li> <li>- eliminare le secrezioni respiratorie tramite materiale monouso</li> </ul> <p><b>Visitatori:</b> regolamentare l'accesso dei visitatori ed informarli sulle norme igieniche da osservare durante la visita al degente es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavaggio mani,</li> <li>- uso della mascherina,</li> <li>- gestione dei suoi effetti personali (es. trasporto e lavaggio a domicilio della biancheria personale)</li> </ul>
	<p><b>Limitare le visite</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Informare</u>, nel rispetto della privacy e del segreto professionale, il visitatore sulle norme igieniche da adottare durante la visita al degente, per esempio lavaggio delle mani, gestione dei suoi effetti personali</li> <li>- <u>Fornire</u> ai visitatori gli idonei DPI e dare indicazioni sul corretto uso e smaltimento</li> </ul>
	<p><b>Trasferimenti del paziente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Limitare</u> il trasporto e la circolazione del paziente al di fuori della camera ai soli scopi essenziali.</li> <li>- Se ciò fosse necessario, prima di uscire dalla stanza far indossare al paziente una maschera chirurgica.</li> <li>- <u>Informare</u> gli addetti al trasporto di avvertire il personale dei Servizi/Diagnostiche ( diagnostica, sala operatoria, ambulatorio, ecc.) in cui il paziente deve essere condotto del suo arrivo e delle precauzioni che devono essere usate per ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi infettivi</li> </ul>
	<p><b>Praticare il lavaggio antisettico delle mani (PO n. 5.10.1.1) all'uscita dalla stanza e dopo aver rimosso i DPI.</b></p>
	<p><b>Trattamento di attrezzature, dispositivi (Proc. 5.10.1.5)</b></p> <p><u>Utilizzare</u> un fonendoscopio uno sfigmomanometro, un termometro per ogni singola camera di isolamento. Alla dimissione del paziente effettuare la pulizia, disinfezione e/o sterilizzazione del dispositivo</p>
	<p><b>Pulizia/disinfezione di superfici, spalliere, comodini. (PROC. 5.10.1.4)</b></p> <p>E' sufficiente la sanificazione quotidiana e terminale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N.B.: La pratica della disinfezione per mezzo di aerosol disinfettanti non è di alcuna utilità e non è priva di</li> </ul>

 <p>A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S A N T A M A R I A T E R N I</p>	<p>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI <i>D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)</i></p> <p><b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b></p>	<p>PO n° 5.10.3. Revisione: 0 Pagina 10 di 10</p>
<p>Servizio Prevenzione e Protezione</p>	<p><i>Trasmissione per goccioline (Droplets)</i></p>	

	<p>rischi (allergie ai disinfettanti) e non deve essere pertanto implementata</p>
--	---

*Dott. Vanio Belardinelli – Servizio di Prevenzione e Protezione*